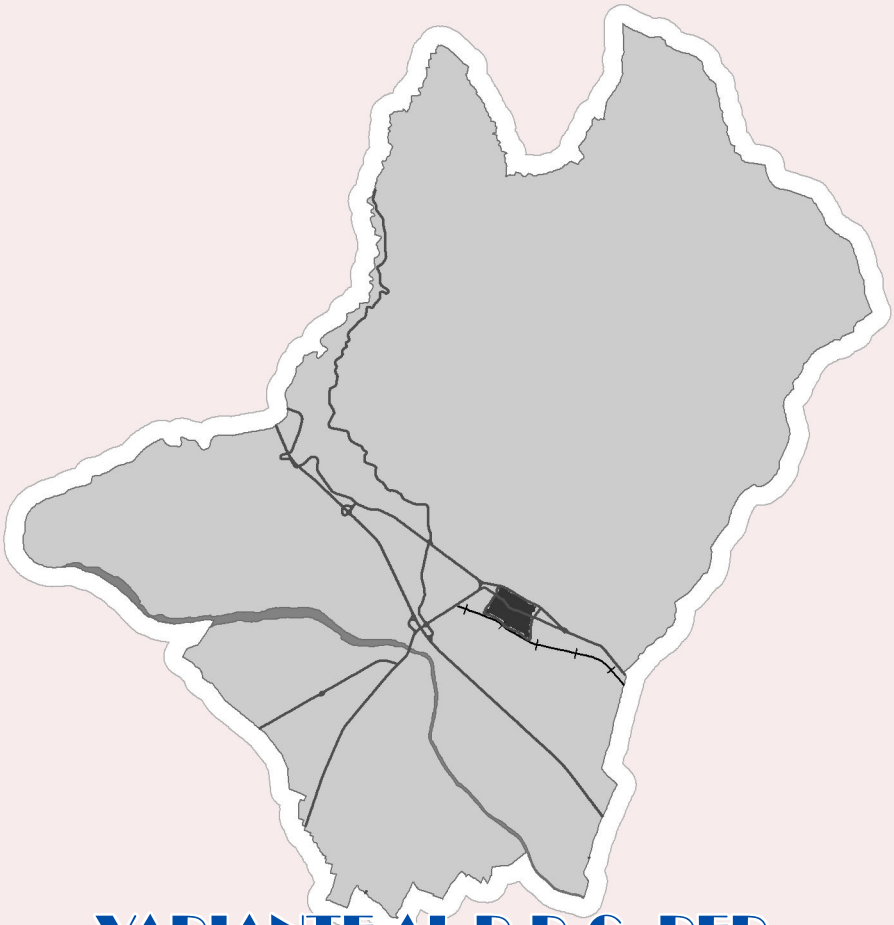
COMUNE DI SANSEPOLCRO
Provincia di Arezzo



VARIANTE AL P.R.G. PER LA LOCALIZZAZIONE DELLE NUOVE SEDI DELLA CROCE ROSSA E DELLA MISERICORDIA
(L.R.T. 1/05, artt. 15, 16 e 17)

SINDACO:
Franco Polcri

ASSESSORE ALL'URBANISTICA:
Fabrizio Innocenti

DIRIGENTE DEL II SETTORE TECNICO E RESPONSABILE DELLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA V.A.S.:
Arch. Antonio Coletti

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E REDATTORE DELLA VARIANTE:
Arch. Maria Luisa Sogli

GARANTE DELLA COMUNICAZIONE:
Geom. Andrea Franceschini

Elab. 03

Rapporto ambientale preliminare e di Valutazione Integrata - Sintesi non tecnica

Data di elaborazione: agosto 2009

VARIANTE AL P.R.G. PER LA LOCALIZZAZIONE DELLE NUOVI SEDI LOCALI DELLA CROCE ROSSA E DELLA MISERICORDIA AI SENDI DEGLI ARTT. 15, 16 e 17 DELLA L.R. 1/05:

Rapporto ambientale preliminare ai sensi dell'allegato I del D.Lgs. 152/2006 così come modificato dal D.Lgs. 4/2008 e Relazione di Sintesi della Valutazione Integrata ai sensi della L.R.T. 1/05 (artt. 11-14) - SINTESI NON TECNICA

OBIETTIVI DELLA VARIANTE, AZIONI CONSEGUENTI ED EFFETTI TERRITORIALI ED AMBIENTALI ATTESI

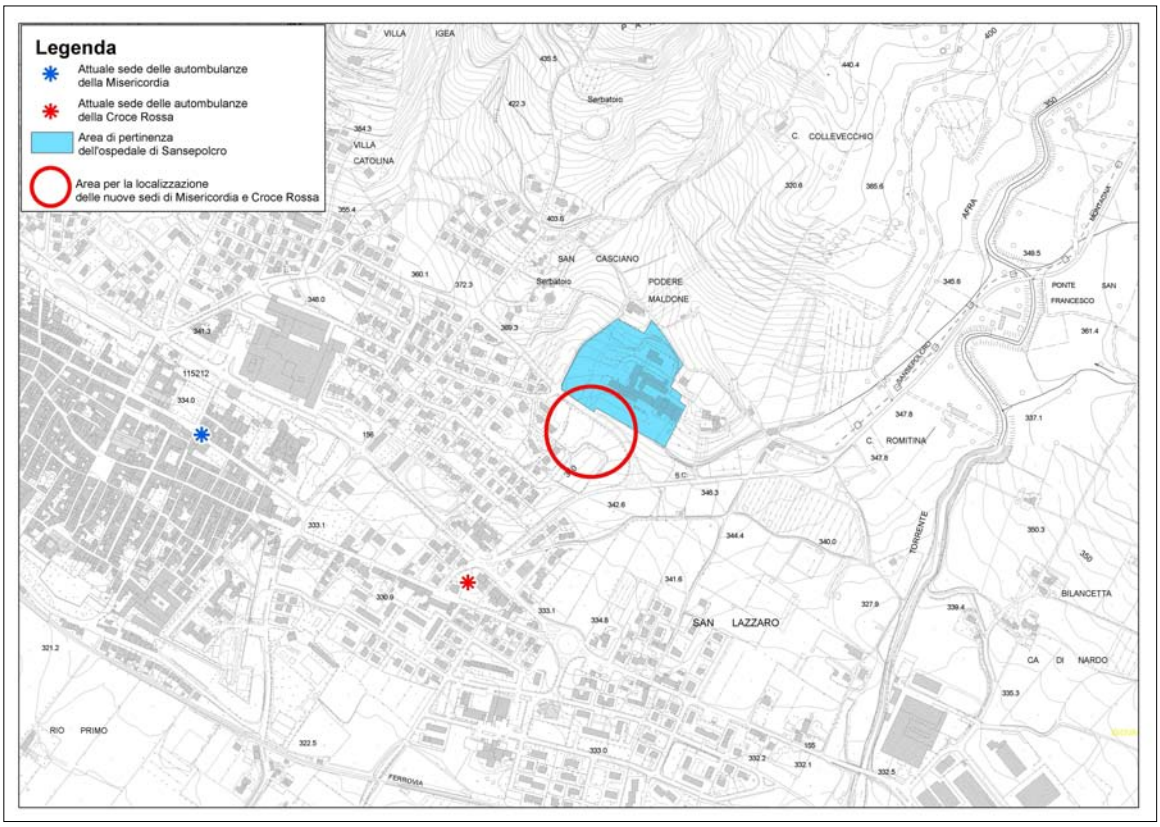
Sono ormai molti anni che le Associazioni della "Croce Rossa Italiana – Comitato Locale di Sansepolcro" e della "Confraternita di Misericordia" svolgono un servizio di "118" di supporto alle strutture sanitarie pubbliche e che necessitano di sedi adeguate allo svolgimento di tale servizio in quanto:

- le autoambulanze della Croce Rossa sono sistemate all'interno di un'area (edificio con relativa pertinenza) di proprietà privata posta lungo la via Montefeltro, a cui si accede da una stretta strada secondaria che collega via Montefeltro con via Anconetana;
- la Misericordia mantiene le proprie autombulanze al pian terreno di un edificio del centro storico posto lungo via Aggiunti;
- entrambe le sistemazioni risultano problematiche per ciò che riguarda in particolare l'accessibilità, essendo localizzate in zone urbane densamente edificate, caratterizzate da un rilevante traffico veicolare e mal collegate con la struttura ospedaliera e con la viabilità principale; le immissioni delle autoambulanze sulla viabilità determinano situazioni di criticità per ciò che riguarda la sicurezza stradale e la stessa efficienza dei servizi prestati.

Per tali motivi sono stati attivati contatti tra l'Amministrazione Comunale e le citate Associazioni per definire concordemente una nuova collocazione delle relative sedi che permetta di superare le problematiche sopradescritte.
Le principali esigenze manifestate dalle due Associazioni nel corso di tali contatti sono state le seguenti:

1. la nuova localizzazione dovrà essere individuata in un'area prossima all'edificio dell'Ospedale di Sansepolcro per garantire un migliore coordinamento tra il servizio di 118 e l'attività della struttura ospedaliera;
2. il nuovo sito dovrà garantire una migliore accessibilità stradale e una minore criticità dal punto di vista della sicurezza delle immissioni sulla viabilità pubblica;
3. dovrà essere privilegiata un'area di cui sia facile entrare in possesso senza eccessivi aggravi in termini di tempo e di oneri finanziari.

Tenuto conto delle tre condizioni sopra illustrate è stata concordemente individuata un'area in cui collocare le nuove sedi di entrambe le associazioni, che corrisponde all'area cerchiata in rosso nell'estratto planimetrico di seguito riportato.



L'area individuata risulta prossima al complesso ospedaliero ed è posta a sud di esso, ha accesso da Via Redi, ovvero da una viabilità con sezione adeguata che funziona già, in parte, come tangenziale nord del capoluogo, immettendosi nella strada comunale che dal capoluogo conduce alla Montagna e poi sulla Tiberina 3 bis.

Gran parte dell'area risulta di proprietà comunale e corrisponde ad un ex coltivo in dolce declivio che si configura ad oggi come zona inedificata a prato naturale e di frangia urbana o vuoto intercluso tra aree già urbanizzate.

Al fine di soddisfare le esigenze espresse dalle due Associazioni l'Amministrazione Comunale intende individuare, all'interno di tale area, una zona da inquadrare come F5, ovvero come tipo di zona omogenea che il vigente P.R.G. destina a "*Servizi pubblici, amministrativi, sociali a livello comunale, attrezzature tecnologiche municipali o di altri enti*", destinazione urbanistica già attribuita alla contigua area dell'ospedale.

Ciò consentirà di attivare una maggiore sinergia del servizio di 118 con l'attività svolta nella contigua struttura ospedaliera ed un migliore coordinamento tra le stesse associazioni dalla Croce Rossa e dalla Misericordia, garantendo altresì una migliore organizzazione e svolgimento del servizio in un'area con caratteristiche più adeguate rispetto a quelle delle attuali sedi.

Gli interventi da realizzare comporteranno la costruzione di due nuove strutture edilizie in cui potranno essere collocati gli spazi per il ricovero dei mezzi, per gli uffici e gli eventuali spazi accessori.

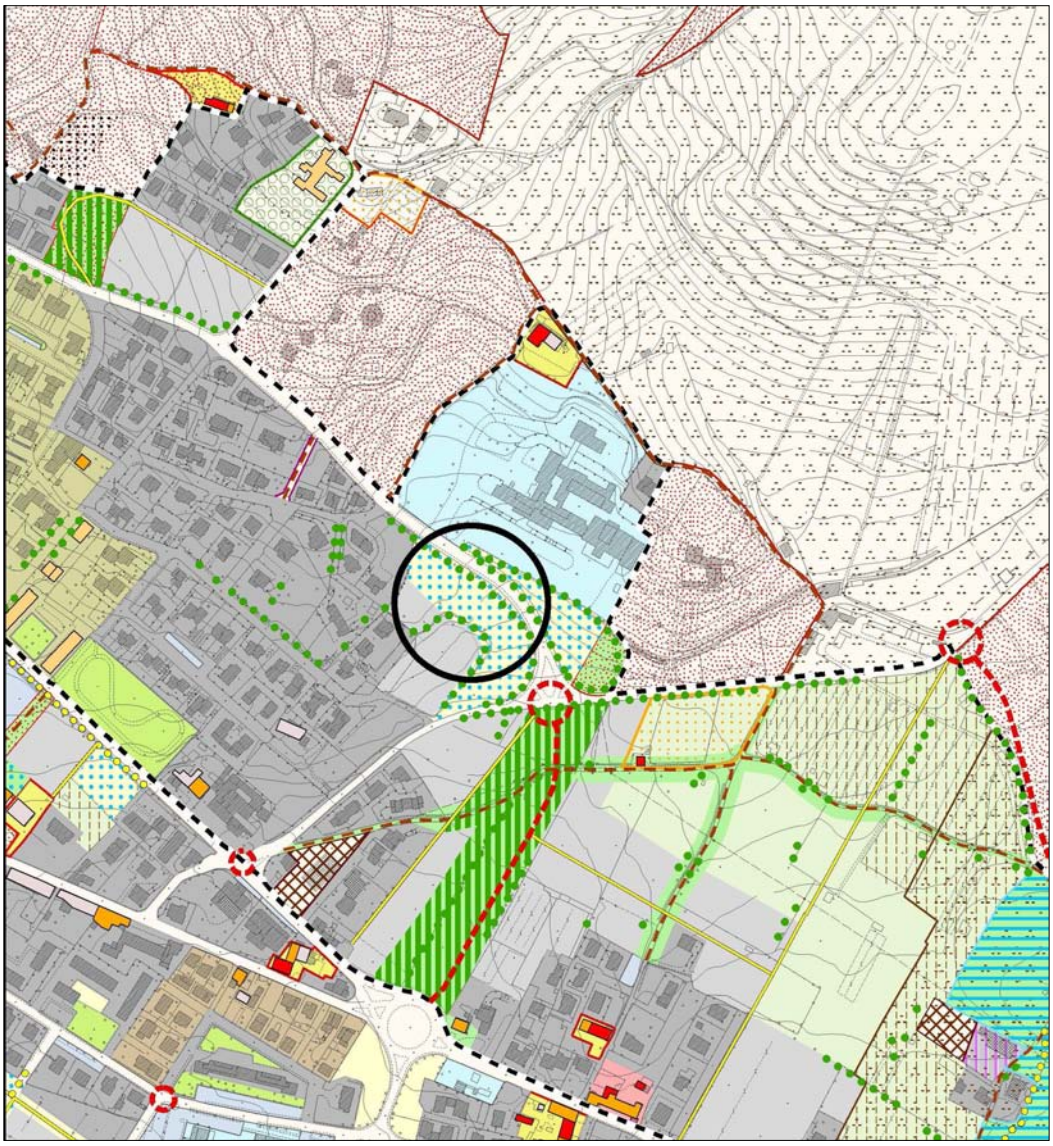
Ai fini della motivazione della scelta del sito in questione rispetto ad eventuali localizzazioni alternative è da rilevare che l'area in questione non presenta particolari caratteri di valore paesaggistico ed ambientale (ad eccezione del filare di alberi lungo via Redi e della vegetazione posta sul limite sud dell'area) mentre mostra al contempo adeguati requisiti funzionali e di dotazione infrastrutturale in rapporto alle destinazioni che si propone di insediare.

IL QUADRO CONOSCITIVO DI RIFERIMENTO

L'area interessata dalla variante è classificata nel vigente P.R.G., approvato con D.C.R.T. n. 197/2001, come zona G1, ovvero come area per attrezzature pubbliche per l'istruzione (asilo nido, scuole materne, elementari e medie) con parametri urbanistici non specificati e per la quale vige solo la prescrizione di sistemare le aree scoperte a verde e a parcheggi in misura adeguata per le attrezzature scolastiche da.

L'area interessata dalla variante è inoltre ricompresa all'interno della zona collinare sottoposta a vincolo paesaggistico ex L. 1497/39, istituito con Decreto Ministeriale 12/11/1962 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona limitrofa al Comune di Sansepolcro" (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 05/12/1962 n. 310).

Il Piano Strutturale comunale, adottato con D.C.C. n. 36 del 17/04/2009 prevede, nell'area in questione la localizzazione delle nuove sedi della Croce Rossa e della Misericordia in quanto l'area per nuove attrezzature scolastica è stata localizzata in luogo del territorio comunale che è apparso più idoneo.



Estratto della tavola 13 a del P.S. adottato

"**PIANO STRUTTURALE - OBIETTIVI PER L'U.T.O.E.**

[…]

Ob10: individuazione, nelle aree contigue all'ospedale, di un sito dove collocare le nuove sedi della Croce Rossa e della Misericordia, attualmente localizzate all'interno di tessuti esistenti con notevoli problemi di accessibilità;

[…]"

"**PIANO STRUTTURALE: AZIONI DI PIANO PER L'U.T.O.E.**

…

Az08: **definizione di un ambito per la realizzazione di nuovi standards e servizi pubblici o di interesse pubblico, in una fascia immediatamente a sud dell'ospedale**, dove collocare le nuove sedi della Croce Rossa e della Misericordia, oltre che spazi a verde pubblico a servizio in particolare dei tessuti residenziali compresi tra via dei Molini, via King e via Redi; da qui potrà poi partire la pista ciclabile di collegamento del capoluogo con la frazione di Montagna."

ADEMPIMENTI ESPLETATI ED IN CORSO PER L'APPROVAZIONE DEFINITIVA DELLA VARIANTE

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 145 del 18.05.2009 l'Amministrazione Comunale ha quindi avviato la "Variante al P.R.G. finalizzata alla localizzazione delle nuove sedi della Croce Rossa e Misericordia".

La Regione Toscana, a seguito del ricevimento dell'atto di Avvio del procedimento della suddetta Variante ha segnalato, con nota pervenuta in data 19.06.2009 (nostro prot. n. 11875), che, fino all'emanazione delle legge regionale di adeguamento alla normativa statale, si devono seguire le procedure ed i criteri dell'art. 12 del D.Lgs. 152/06: "In particolare deve essere redatto un rapporto preliminare con i criteri di cui all'allegato I e dovrà essere emesso dalla autorità competente il provvedimento di verifica, assoggettando o escludendo il piano dalla Valutazione".

A tal fine l'Amministrazione Comunale, con Deliberazione di Giunta Comunale n. 195 del 08.07.2009, ha già provveduto a definire le competenze in materia di V.A.S. (cioè per la valutazione ambientale strategica di piani e programmi) di livello comunale e quindi ad attribuire alla Giunta Comunale il ruolo di Autorità competente, dando atto che l'Autorità procedente è il Consiglio Comunale.

Si è quindi proceduto a redigere tale Rapporto Ambientale preliminare e ad attivare la procedura di assoggettabilità alla V.A.S. (che seguirà un iter parallelo a quello del procedimento urbanistico della variante) attraverso una Deliberazione di Giunta Comunale che ha approvato i contenuti del Rapporto preliminare ed ha individuato i soggetti competenti in materia ambientale da consultare per emanare il provvedimento finale di esclusione o meno della presente Variante dalla procedura più complessa della Valutazione Ambientale Strategica.

Da quanto desumibile dal Rapporto ambientale preliminare redatto a corredo della Variante (elaborato n. 2) gli obiettivi e le previsioni della Variante risultano coerenti con quelli degli altri piani e programmi di competenza sia sovracomunale che comunale.
Dall'analisi dei presumibili effetti della attuazione delle previsioni della Variante sulle varie componenti ambientali (caratteri socio-economici, acqua, carichi inquinanti, depurazione, aria, traffico, rumore, suolo, natura e biodiversità, paesaggio e patrimonio culturale, energia, rischio di incidente rilevante, radiazioni non ionizzanti, salute umana) non sono rilevati effetti negativi significativi prodotti dalla Variante.

Sarà comunque tenuto conto dei pareri che verranno trasmessi dai soggetti competenti in materia ambientale che sono i seguenti:

- A.R.P.A.T.;
- A.S.L.;
- Genio Civile;
- Soprintendenza per i B.A.P.P.S.A.E. di Arezzo (che è già stata coinvolta nella fase successiva all'avvio del procedimento di cui alla D.G.C. n. 145 del 18.05.2009 e che ha già fornito il proprio contributo che si allega al presente Rapporto);
- Comunità Montana;
- Regione Toscana (che è già stata coinvolta nella fase successiva all'avvio del procedimento di cui alla D.G.C. n. 145 del 18.05.2009 e che ha segnalato la necessità di attivare la procedura di verifica di assoggettabilità alla V.A.S.);
- Provincia di Arezzo (che è già stata coinvolta nella fase successiva all'avvio del procedimento di cui alla D.G.C. n. 145 del 18.05.2009 ma non ha ancora inviato alcun contributo).

Non appena perverrano i pareri di tali Enti la Giunta del Comune di Sansepolcro emetterà il provvedimento finale della Verifica di assoggettabilità alla V.A.S. che si dovrà concludere prima dell'approvazione definitiva della presente Variante. Degli esiti della procedura di Verifica di assoggettabilità alla V.A.S. e dell'eventuale procedura di V.A.S. si dovrà infatti tenere conto nella versione della Variante da portare in Consiglio Comunale per l'approvazione definitiva.